

Nome comune: CHIMERA MOSTRUOSA (Inglese: chimaera)

Nome scientifico: *Chimaera monstrosa*

Famiglia: Chimeridi (*Chimaeridae*)

Ordine: Chimeriformi (*Chimaeriformes*)

Classe: Condrotti (*Chondrichthyes*)



A cura di Stefania Busatta

animalieanimali 

CARATTERISTICHE

Questo pesce possiede un capo grosso e piuttosto depresso e su di esso sono evidenti i vari canali dell'organo detto "della linea laterale", che si prolungano poi sui lati del tronco e della coda. La bocca è piccola e posta ventralmente. Il muso è tondo molle e privo di appendici. La seconda pinna dorsale è particolarmente sviluppata. La coda è lunga e sottile.

La colorazione di questo pesce è argentea con sfumature marroni e brune, e alcune pinne sono bordate di nero. Gli occhi sono verdi.

Questo pesce può arrivare ad un metro di lunghezza.

VITA ED ABITUDINI

La Chimera mostruosa vive a notevoli profondità, sino ai 1000 metri e, nell'Atlantico, sino a circa 1700. Si nutre in prevalenza di crostacei e di molluschi, e solo durante gli inseguimenti dei banchi di aringhe si porta in superficie.

Il maschio possiede un organo copulatore a forma di clava unito alle pinne ventrali; inoltre, presenta delle appendici alla base della pinna ventrale poste in una piega cutanea e un gancio claviforme sulla testa utilizzati per agganciare la femmina durante l'accoppiamento (detti *tenacula*).

Le uova sono espulse in coppia avvolte in un guscio chitinoso a forma di corno di colore marrone verdastro. La deposizione sembra avvenga ad almeno 40 metri di profondità in diverse stagioni dell'anno.

Sembra che per la riproduzione questi pesci si portino, in primavera e in estate, nell'Atlantico settentrionale, dove i giovani rimangono sino al raggiungimento della maturità sessuale.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE LA CHIMERA MOSTRUOSA

Vive nell'Atlantico orientale, dall'Islanda e dalla Norvegia, attraverso il Mare del Nord e il Mediterraneo, fino al Capo di Buona Speranza.

CURIOSITA'

L'incontro casuale con la Chimera mostruosa avviene quando il pesce si lancia all'inseguimento dei banchi di aringhe (per questo è anche chiamata Re d'aringhe) e viene accidentalmente pescata.